

## MAURIZIO (Isola)

*L'Isola Maurizio appartiene al gruppo delle Mascarene. E' situata nell'Oceano Indiano ad est dell'Isola di Madagascar. Ha una superficie di Kmq. 1.865 ed una popolazione, secondo una stima del dicembre 1968, di 794.000 abitanti. Già colonia britannica, è indipendente dal 12 marzo 1968 ed ha aderito al Commonwealth. Economia agricola tropicale (esporta zucchero e tè).*

### GENESI DELLA BANCA CENTRALE

La *Bank of Mauritius* è stata costituita con atto legislativo del 28 settembre 1966, ma ha iniziato l'attività soltanto il 1° luglio 1967. Un nuovo decreto del 19 dicembre 1968 ha parzialmente modificato lo statuto della Banca la quale svolge attualmente tutte le normali funzioni di una banca centrale in materia sia di emissione monetaria sia di controllo finanziario, in stretto coordinamento con la politica del governo.

L'Isola Maurizio, pur facendo parte dell'area della sterlina, adotta un particolare sistema monetario. L'unità monetaria è la rupia, divisa in cento centesimi, il cui valore è pari a 0,18 dollari statunitensi cioè uguale a quello del franco francese.

### ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA CENTRALE

La *Bank of Mauritius* è un ente pubblico di cui la legge ha fissato, come si è detto, costituzione e statuto.

Il capitale di dotazione della Banca, di dieci milioni di rupie, è stato apportato dallo Stato. Il 25% degli utili di gestione dovrà essere versato, alla chiusura di ogni esercizio annuale, in un fondo di riserva generale sino a che questo non abbia raggiunto una consistenza almeno pari al capitale di dotazione.

Il compito di formulare la politica della Banca e di dirigerne l'attività spetta al Consiglio d'amministrazione che è composto: dal Governatore; dal direttore generale; da un numero di consiglieri non inferiore a tre e non superiore a cinque.

Il Governatore è anche presidente del Consiglio. Egli è la massima autorità della Banca, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile, in modo particolare, della organizzazione e della gestione ordinaria. La sua nomina spetta al governo che delibera su proposta del Primo Ministro. La durata della carica è di cinque anni ma il decreto di nomina può contenere differenti termini o condizioni.

Il direttore generale sovrintende alla normale attività quotidiana della Banca ed alla conduzione degli affari generali. Il suo operato è soggetto alla supervisione del Governatore. In caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, egli può essere incaricato di agire in suo nome e vece. Il direttore generale deve essere scelto fra le persone di comprovata esperienza in campo bancario e monetario. La sua nomina avviene, su proposta del Primo Ministro, con decreto governativo che fissa i termini e le modalità del mandato. Il Governatore e il direttore generale sono responsabili verso il Consiglio d'amministrazione dei loro atti e delle loro decisioni.

I membri del Consiglio d'amministrazione vengono nominati dal Primo Ministro su proposta del Ministro per le Finanze; durano in carica tre anni e devono essere scelti fra le persone di comprovata esperienza nel campo bancario e finanziario o nelle maggiori attività economiche del Paese. Il Consiglio d'amministrazione deve

riunirsi, per statuto, almeno ogni due mesi, ma può essere convocato anche più spesso se ciò è ritenuto necessario. Esso è presieduto dal Governatore o, in sua assenza, dal direttore generale. Può validamente deliberare quando siano presenti almeno tre membri (fra i quali il presidente). Le delibere sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del presidente. Il Consiglio sovrintende all'intera attività della Banca; in particolare è responsabile: della elaborazione della politica monetaria e della formulazione e attuazione di quella creditizia; della determinazione dei tassi di sconto e di risconto e di quelli sulle anticipazioni al governo e alla clientela; della determinazione del tasso di cambio per l'acquisto e la vendita di valute estere. Rientrano inoltre fra le competenze del Consiglio: l'approvazione del bilancio e la ripartizione degli utili; la nomina dei revisori dei conti; l'approvazione dei contratti di lavoro dei dipendenti dell'istituto; la nomina dei funzionari e di altri impiegati (quest'ultimo compito potrà essere delegato totalmente o parzialmente al Governatore che dovrà però tenere informato il Consiglio delle nomine effettuate).

#### FUNZIONI DELLA BANCA CENTRALE

Lo statuto assegna alla *Bank of Mauritius* la funzione di Banca centrale con particolare riguardo al compito di salvaguardare il valore interno ed esterno della moneta, assicurandone la convertibilità. La Banca è inoltre tenuta ad operare in modo da creare condizioni monetarie atte a consolidare il sistema finanziario e ad incrementare lo sviluppo economico e sociale del Paese. Tali finalità vengono perseguite mediante la formulazione e l'esecuzione della politica monetaria, il controllo dei cambi, l'elaborazione di provvedimenti creditizi, il controllo ed il finanziamento delle banche, il finanziamento del debito pubblico.

La Banca centrale ha il diritto esclusivo di emettere la moneta legale del Paese. Sono quindi di sua esclusiva competenza tutte le operazioni che comportano una nuova emissione. A garanzia della circolazione monetaria essa deve però costituire una riserva in oro o in valute estere convertibili, di ammontare non inferiore al 50% del valore dei biglietti e delle monete in circolazione oltre che delle altre passività a vista. In circostanze eccezionali il Ministro per le Finanze, dietro raccomandazione presa all'unanimità dal Consiglio d'amministrazione, può autorizzare la Banca a variare il livello minimo della riserva per un periodo massimo di sei mesi. Tale termine potrà essere superato solo con una delibera dell'assemblea legislativa pubblicata sulla gazzetta ufficiale.

#### RAPPORTI DELLA BANCA CENTRALE CON LO STATO

La *Bank of Mauritius* è tenuta ad essere il banchiere dello Stato. Tuttavia, poichè essa non ha filiali, può incaricare altre banche, in qualità di sue agenti, dell'esecuzione degli affari bancari dello Stato nelle piazze dove essa non è rappresentata. A sua volta il governo può, a condizione che ciò sia deciso dal Ministro per le Finanze su richiesta della Banca centrale, intrattenere conti con altre banche all'interno del Paese.

Previo consultazione con il Governatore della Banca, il Ministro per le Finanze può impartire a questa le direttive considerate necessarie nel pubblico interesse. D'altro canto, il governo deve sentire il parere della Banca per l'elaborazione della politica economica e finanziaria. La Banca centrale ha il dovere di informare il governo su ogni questione che a suo giudizio possa influire sul conseguimento delle finalità che esso persegue. Deve inoltre curare l'emissione e la gestione dei titoli del debito pubblico nel Paese, si tratti di prestiti dello Stato o di altri enti pubblici oppure

emessi da enti morali e statutari (per questi ultimi occorre, però, una speciale delibera del Consiglio di amministrazione).

In caso di necessità la Banca può concedere allo Stato anticipazioni (al tasso di interesse che essa stabilirà di volta in volta) da utilizzarsi per coprire temporanee deficienze di cassa. L'ammontare complessivo di tali prestiti non potrà eccedere il 10% delle entrate previste nel bilancio dell'anno finanziario in cui vengono concessi. La loro durata non potrà protrarsi oltre i quattro mesi successivi alla chiusura dell'anno finanziario. In ogni caso, sinchè non vengono rimborsate le vecchie anticipazioni al Tesoro non ne potranno essere concesse altre.

Inoltre, la *Bank of Mauritius* può acquistare e vendere titoli di Stato con scadenza non superiore a venti anni, che abbiano formato oggetto di una pubblica emissione o che facciano parte di una emissione offerta al pubblico al momento dell'acquisto. L'ammontare complessivo dei titoli posseduti non potrà in alcun momento superare il 30% delle entrate del bilancio di previsione approvato dall'assemblea legislativa per l'anno finanziario in corso. Sono esclusi dal computo i titoli di Stato acquistati per investimento di fondi propri.

Infine, essa può sottoscrivere o acquistare — previa autorizzazione del Ministro per le Finanze, e sino alla concorrenza del 50% del capitale proprio e delle riserve — azioni di enti costituiti con l'approvazione o sotto l'autorità del governo nell'intento di facilitare il finanziamento dello sviluppo economico.

#### POLITICA MONETARIA E CREDITIZIA

Nell'espletamento dei propri compiti nel campo monetario e creditizio, la *Bank of Mauritius* agisce come banca delle banche, escludendo dal suo campo d'azione i rapporti con i privati (fatta



eccezione per la tenuta dei conti dei propri dipendenti). Nella sua azione intesa a preservare il potere d'acquisto della moneta — pur attuando una politica di stimolo allo sviluppo economico — impiega i seguenti strumenti: la manovra del tasso ufficiale di sconto; la fissazione di massimali di risconto; la manovra delle riserve bancarie obbligatorie; la determinazione del tasso di liquidità che le banche commerciali devono osservare; il controllo della destinazione del credito; la persuasione morale.

Essa può acquistare, vendere, scontare o riscontare cambiali o pagherò cambiari aventi almeno due firme (fra cui una di banca autorizzata o di altro istituto di credito cliente) e scadenza non superiore ai novanta giorni dalla data di presentazione, emessi in relazione ad operazioni commerciali. La scadenza può però raggiungere i dodici mesi a partire dal giorno di acquisizione da parte della banca qualora i titoli di credito siano stati emessi per finanziare operazioni agrarie stagionali, la pesca e gli allevamenti, oppure le attività mercantili ad esse attinenti e i processi di produzione agricola o mineraria, ferme restando le altre caratteristiche richieste purchè i titoli siano bancabili.

La Banca centrale concede agli istituti di credito che siano suoi clienti anticipazioni contro oro, titoli di Stato con scadenza non superiore ai vent'anni, effetti commerciali e pagherò cambiari bancabili, per scadenze fisse non eccedenti i tre mesi e sino alla concorrenza del 75% del valore nominale dei beni dati in pegno.

Se vengono offerti in pegno *warrants* o altri equivalenti titoli rappresentativi della proprietà di beni, specialmente se trattasi di derrate alimentari di prima necessità o di altri beni debitamente assicurati e accompagnati da una lettera di concessione di pegno rilasciata dal proprietario, l'anticipazione può essere concessa sino al 60% del valore corrente di mercato dei beni in questione.

## IL SISTEMA BANCARIO

L'attività bancaria si è sviluppata nell'Isola Maurizio soprattutto ad opera di banche inglesi. In effetto, sino al conseguimento dell'indipendenza, gli istituti di credito operanti nel Paese erano tutti filiali dirette o indirette di banche britanniche. Attualmente il sistema finanziario comprende: 1) sei banche commerciali, due delle quali nazionali (la *Mauritius Commercial Bank* e la *Mauritius Cooperative Central Bank*) e quattro estere (*Barclays Bank*; *Bank of Baroda*; *Habib Bank*; *Mercantile Bank*); 2) un istituto pubblico specializzato nel credito agrario immobiliare e industriale (la *Mauritius Agricultural Bank*); 3) un organismo di credito a medio termine (*Barclays Overseas Development Corporation Ltd.*); 4) una cassa di risparmio postale; 5) una banca di sviluppo (*Development Bank of Mauritius*).

La Banca di sviluppo è un ente pubblico — amministrato da un Consiglio nominato dal Ministro per le Finanze — incaricato di facilitare alle imprese, il cui sviluppo riveste un interesse nazionale, l'acquisizione dei mezzi finanziari occorrenti per la realizzazione dei loro programmi. Esso raccoglie i fondi sotto forma di depositi, di obbligazioni, di quote di partecipazione al capitale (tali fondi provengono principalmente dallo Stato o da organismi finanziari internazionali) e concede credito a medio e a lungo termine alle imprese agrarie e industriali, a tassi mediamente inferiori del 2,5-3% a quelli praticati usualmente dalle banche commerciali.

Si deve infine ricordare che a Port Louis, sin dal 1963, opera un mercato finanziario la cui attività è regolata dalla legge e dove vengono negoziate azioni e titoli a reddito fisso (privati, di Stato od esteri).

